

Partner

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, Direzione I – Analisi Economico-Finanziaria – coordinatore del progetto

Il Dipartimento del Tesoro (MEF-DT) fa parte del Ministero Italiano dell'Economia e delle Finanze. Realizza attività di supporto tecnico per le scelte economiche e finanziarie del governo, elabora previsioni macroeconomiche e analisi strutturali oltre a curare i documenti di programmazione più importanti.

INPS

L'INPS è il più grande istituto di previdenza sociale in Italia e uno dei più importanti a livello europeo, coprendo circa il 97% dei lavoratori italiani. L'INPS è responsabile di un ampio ed articolato spettro di servizi, tra cui prestazioni sociali, come le pensioni e gli assegni di invalidità o di natura assistenziale, come i sussidi di disoccupazione e le indennità di malattia.

Fondazione Giacomo Brodolini (FGB)

La FGB è un centro di elaborazione culturale e un think tank indipendente che propone e valuta politiche a tutti i livelli di governance. Le aree tematiche di competenza della FGB sono: crescita e sviluppo, capitale umano e mercato del lavoro, gender mainstreaming, welfare e politiche sociali.

Centre for Economic and Social Inclusion (CESI)

Il CESI (conosciuto come Inclusion) è un'organizzazione no-profit impegnata a promuovere l'inclusione sociale nel mercato del lavoro e a contrastare le disuguaglianze. Le attività del CESI includono ricerca, organizzazione di eventi, attività di formazione e consulenza riguardanti occupazione e competenze, welfare to work, riqualificazione ed esclusione sociale.

Contatti

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione I – Analisi Economico-Finanziaria

www.mef.gov.it

Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS)

www.inps.it

Fondazione Giacomo Brodolini

www.fondazionebrodolini.it

Centre for Economic and Social Inclusion (CESI)

www.cesi.org.uk



Il progetto IESS è finanziato dal Programma per l'Occupazione e la Solidarietà Sociale dell'Unione Europea – PROGRESS (2007-2013).

Le informazioni contenute in questo documento riflettono solamente le posizioni dell'autore. La Commissione Europea non può essere considerata in alcun modo responsabile dell'uso che può essere fatto di quanto in esso contenuto.

IESS

Improving Effectiveness in Social Security

Il progetto

L'obiettivo del progetto IESS è di valutare la sostenibilità sociale del sistema pensionistico italiano nel breve e nel lungo periodo, analizzando la portata e i limiti delle riforme introdotte negli ultimi due decenni al fine di migliorare l'adeguatezza dei redditi da pensione e l'inclusività del sistema.

L'analisi si è concentrata sulle riforme orientate a ridurre i costi del sistema, studiando gli effetti prodotti sulle condizioni dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche per le specifiche categorie di lavoratori.

Sul versante metodologico, sono stati impiegati diversi strumenti, con riguardo sia agli obiettivi di sostenibilità che a quelli di adeguatezza, e sono state valutate alcune misure di *policy* finalizzate a migliorare la sostenibilità sociale del sistema pensionistico. Inoltre, in un'ottica comparata, il progetto ha riservato uno spazio all'approfondimento del sistema pensionistico del Regno Unito, con un'attenzione particolare allo sviluppo dei fondi pensione.

Contesto

Il sistema pensionistico italiano è stato oggetto di una lunga stagione di riforme durante gli ultimi 20 anni. Tale processo è stato orientato principalmente al contenimento della spesa pubblica, in risposta alla sfida rappresentata dall'invecchiamento della popolazione, e alla riduzione di iniquità e disincentivi connessi alla struttura del sistema retributivo.

In conseguenza del processo di riforma, l'importo delle pensioni non è più determinato dal livello dei salari percepiti negli ultimi anni della carriera lavorativa, bensì dai contributi sociali effettivamente versati. Inoltre, l'età pensionabile è cresciuta significativamente ed è stata collegata alle variazioni nell'aspettativa di vita. Contestualmente, sono state definite misure volte a incentivare l'iscrizione volontaria ai fondi pensione privati, al fine di permettere agli individui di accrescere i redditi da pensione complessivi.

L'adozione di criteri più rigidi per il calcolo dei trattamenti e l'innalzamento dei requisiti d'accesso al pensionamento del sistema pubblico, così come lo sviluppo e il rafforzamento di un pilastro previdenziale integrativo, devono essere valutati alla luce del loro impatto sull'adeguatezza dei redditi della popolazione anziana e, in generale, dal lato della loro inclusività sociale.

L'effettiva possibilità per i lavoratori di proseguire l'attività lavorativa, con l'obiettivo di migliorare la propria posizione assicurativa, dipende largamente dalla capacità del mercato del lavoro italiano (presente e futuro) di assorbire l'offerta di lavoratori in età sempre più avanzata in un contesto che potrebbe essere caratterizzato da rigidità sul lato della domanda di lavoro.



Fasi del progetto

Il progetto è stato articolato in 4 fasi principali.

Durante la prima fase sono state analizzate le principali riforme del sistema pensionistico italiano realizzate dagli anni '90, dettagliandole in un Background Report completo di una rassegna della letteratura internazionale su pro e contro.

Analogamente, è stata condotta un'analisi del sistema pensionistico britannico, con un focus specifico sull'adeguatezza dei redditi da pensione e sul funzionamento dei fondi privati.

I vantaggi e gli svantaggi dei due sistemi sono stati discussi in un *peer review meeting*, tenutosi a Londra nel mese di aprile 2015.

La fase successiva ha previsto la realizzazione di un'analisi di simulazione sul sistema pensionistico italiano, riguardante l'impatto dell'aumento dell'età pensionabile sull'occupabilità degli anziani, l'adeguatezza del sistema pensionistico pubblico soprattutto con riferimento a individui caratterizzati da carriere lavorative discontinue, lo studio delle scelte individuali di iscrizione ai fondi privati e il loro impatto in termini distributivi sui redditi da pensione. Queste analisi hanno fatto uso del modello dinamico di microsimulazione T-DYMM, sviluppato dal Dipartimento del Tesoro del MEF e dalla FGB. Il *dataset* sviluppato per le simulazioni, AD-SILC, integra i file amministrativi dell'INPS con l'indagine campionaria dell'ISTAT sulle condizioni di vita delle famiglie italiane (IT-SILC), associando alle informazioni relative alla storia lavorativa degli individui variabili di tipo socio-demografico.

Infine, i risultati della ricerca sono stati sintetizzati in un rapporto finale, che descrive i possibili impatti del sistema pensionistico italiano attuale sulle pensioni future, suggerendo misure di policy per assicurarne la sostenibilità sociale.

A conclusione del progetto, la conferenza finale mira a discutere le principali evidenze con *policy makers e stakeholders*.

Improving Effectiveness in Social Security



Fase 1

Analisi di contesto del sistema pensionistico italiano



Fase 2

Analisi comparata: pro e contro del sistema pensionistico inglese



Fase 3

Analisi quantitativa del sistema pensionistico italiano



Fase 4

Rapporto finale e conferenza finale

Visita il nostro sito web per restare aggiornato sugli output e gli eventi di progetto!

www.iess-project.eu